

La Repubblica 9 Aprile 2014

Test irregolari su carni infette e rapporti col boss di Carini. Sequestro al capo dei veterinari

Un ciclone giudiziario si abbatte sul Dipartimento di prevenzione veterinario dell'Asp di Palermo. Il direttore Paolo Giambruno, che è anche il presidente dell'Ordine dei veterinari del capoluogo siciliano, è accusato dalla Digos di avere pilotato diversi controlli per favorire imprenditori amici. Avrebbe anche chiuso un occhio su una partita di carne infetta da tubercolosi, dando il via libera alla commercializzazione. A Giambruno viene contestato pure di aver intrattenuto rapporti d'affari con l'imprenditore mafioso di Carini Salvatore Cataldo. Per queste ragioni, il procuratore aggiunto Dino Petralia e i sostituti Geri Ferrara e Claudia Bevilacqua hanno chiesto e ottenuto dal tribunale Misure di prevenzione presiedute da Silvana Saguto il sequestro del patrimonio di Giambruno, formato da conti correnti e da tre società intestate a suoi familiari ("Penta Engineering immobiliare srl", "Unomar srl" e "Marina di Carini srl"), che valgono alcuni milioni di euro. Il dirigente è indagato per interposizione fittizia

di beni, con l'aggravante di avere favorito Cosa nostra, ma anche di concussione, abuso d'ufficio, falso, induzione, commercio di sostanze alimentari nocive e rivelazioni di segreti d'ufficio. La procura ha chiuso l'indagine, che riguarda in totale 29 fra funzionari dell'Asp e imprenditori. Ecco i nomi degli indagati a cui vengono contestati controlli irregolari per il rilascio di autorizzazioni sanitarie: Carlo Milletari (direttore del servizio Igiene degli alimenti del Dipartimento veterinario), Lodato Nicasio, Patrizia Lucia, Carmelo Murania, Carlos Dispensa (dirigenti veterinari) , Angelo Foresta, Pietro Fazio, Rosario Aliotta e Vittorio Macaluso (tecnici in servizio al dipartimento di Giambruno), Giacomo Lo Monaco (responsabile facente funzioni del distretto veterinario di Carini), Nicolò Di Bartolo (veterinario convenzionato con l'Asp), Paolo Ingrassia (responsabile dell'unità operativa Anagrafe zootecnica dell'Asp), Filippo Pistoia (responsabile del distretto Palermo extraurbana), Pippo Giardina (responsabile dell'unità operativa Palermo Urbana). Indagata anche la segretaria dell'Ordine degli veterinari, Caterina Licitra, per accesso abusivo a un sistema informatico. Fra gli imprenditori risultano indagati: Matteo Caruso (gestore di un allevamento di Cinisi), Massimo Carollo (rappresentante della "Dolce Carollo"), Eugenio Mannino e Linda Barcellona (rappresentanti della "Maestri del gusto"), Angelo Zimbardo, Marcella Buffino, e Alberto Marinino (soci della stessa società), Andrea e Vincenzo Consiglio (amministratore e socio della "Acquacoltura Lampedusa"). Al momento, Giambruno resta al suo posto all'Asp. Il direttore Candela ha nominato un legale per acquisire la documentazione a attivare i provvedimenti».

Salvo Palazzolo